nome e cognome\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ orario inizio prova:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**SIMULAZIONE TRIENNIO**

**SOLUZIONI**

**1. Leggi il testo e indica con una crocetta le forme verbali corrette. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)**

Margherita (1)\_\_\_\_\_\_\_ il lampeggiare della segreteria telefonica. Non le (2)\_\_\_\_\_\_\_ di sentire il telefono: o la musica a tutto volume l’(3)\_\_\_\_\_\_\_ dalla realtà e dalle sue apparenti emergenze, o la telefonata era arrivata mentre (4)\_\_\_\_\_\_\_\_ dalla nonna. C’erano due messaggi.

(adattato da A. D’Avenia, *Cose che nessuno sa*)

(1) a. notasse b. notò c. noterebbe d. noto

(2) a. sembrerebbe b. sembrasse c. era sembrato d. sembrava

(3) a. era isolata b. aveva isolata c. avrebbe isolata d. isolerà

(4) a. era b. fu c. fu stata d. fosse

**soluzione: (1) b; (2) c; (3) b; (4) a**

**2. Leggi il testo e indica con una crocetta le opzioni corrette. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)**

Aprì l’armadio, (1)\_\_\_\_\_\_\_ da bambina si nascondeva, la domenica mattina, per spaventare i genitori, (2)\_\_\_\_\_\_ però conoscevano le regole del gioco e ripetevano ritualmente la frase convenuta: «Andiamo a svegliare Margherita, chissà come dorme quella pigrona». E stavano a guardare di nascosto quel guardaroba, (3)\_\_\_\_\_\_\_ allora lei usciva. Amore e felicità erano sinonimi di vita e la paura non esisteva. Lei usciva dal grembo dell’armadio e i suoi la abbracciavano e la sollevavano sul lettone, (4)\_\_\_\_\_\_ cominciava a saltare.

(adattato da A. D’Avenia, *Cose che nessuno sa*)

(1) a. per cui b. tra cui c. nel quale d. sul quale

(2) a. ai quali b. i quali c. con cui d. su cui\

(3) a. dal quale b. del quale c. in cui d. al quale

(4) a. del quale b. sul quale c. per cui d. tra il quale

**soluzione: (1) c; (2) b; (3) a; (4) b**

**3. Leggi e completa il testo con le opzioni corrette. Ogni opzione può essere inserita una volta sola. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)**

BOLZANO.Continuano le indagini delle forze dell'ordine sui violenti scontri tra bande. A fronteggiarsi (1)\_\_\_\_\_\_\_ due gruppi: da una parte nordafricani e dall'altra pachistani. Bastoni, coltelli e spranghe le armi utilizzate nella guerriglia avvenuta nella notte di martedì; (2)\_\_\_\_\_\_\_ , nello scontro di domenica, fortunatamente non sarebbero spuntati oggetti contundenti. L'identificazione e la denuncia di un pachistano sono state eseguite dai carabinieri, ma (3)\_\_\_\_\_\_\_ la polizia ha preso ulteriori provvedimenti. Tre persone sono state segnalate all'autorità in stato di libertà. Fondamentali le operazioni di identificazione svolte dalla squadra volante della polizia subito dopo l'accaduto. Tutti i dati dei protagonisti, (4)\_\_\_\_\_\_\_, sono stati trasmessi alla divisione anticrimine della questura per procedere anche dal punto di vista amministrativo.

(adattato da *Alto Adige*, 30 giugno 2016)

a. mentre b. inoltre c. sempre d. anche

**soluzione: (1) c; (2) a; (3) d; (4) b**

**4. Leggi e indica con una crocetta l’opzione che riporta correttamente il testo al discorso indiretto.** **(1 punto)**

(1) «Cos’è successo a Simone?» mi chiese mio papà. «Si è rotto un braccio» risposi.

«Questo lo so, l’ho visto con il gesso.»

«È caduto dalle scale.»

«Sono stato a scuola. La maestra dice che non è inciampato, ma che qualcuno gli ha legato le stringhe delle scarpe e poi lo ha spinto giù.»

«Non so, papà.»

(adattato da L. Garlando, *Per questo mi chiamo Giovanni*)

a. Mio papà mi chiese cosa fosse successo a Simone e io risposi che si era rotto un braccio. Lui disse che lo sapeva, che lo aveva visto con il gesso. Io sostenni che era caduto dalle scale, ma mio padre replicò dicendo che era stato a scuola e che la maestra aveva detto che non era inciampato, ma che qualcuno gli aveva legato le stringhe delle scarpe e poi lo aveva spinto giù. Io dissi che non sapevo.

b. Mio papà mi chiese cosa è successo a Simone e io risposi che si è rotto un braccio. Lui replicò dicendo che lo sapeva, che lo aveva visto con il gesso. Io sostenni che è caduto dalle scale, ma mio padre aggiunse che è stato a scuola e che la maestra aveva detto che non è inciampato, ma che qualcuno gli ha legato le stringhe delle scarpe e poi lo ha spinto giù. Io dissi che non sapevo.

c. Mio papà mi chiese cosa fu successo a Simone e io risposi che si fosse rotto un braccio. Lui disse che lo sapeva, lo aveva visto con il gesso. Io sostenni che sarebbe caduto dalle scale, ma mio padre aggiunse che sarebbe stato a scuola e che la maestra aveva detto che non sarebbe inciampato, ma che qualcuno gli avesse legato le stringhe delle scarpe e poi lo avesse spinto giù. Io dissi che non sapevo.

**soluzione: (1) a**

**5. Leggi l’articolo di Lucia Annibali, poi indica con una crocetta l’opzione che sintetizza correttamente il suo pensiero e il titolo più adatto al testo. (2 punti; 1 per ciascuna risposta corretta)**

È rassicurante l’idea che alcuni uomini abbiano sentito la necessità di pensare a una giornata dedicata alla violenza maschile nei confronti delle donne. La crudeltà con la quale gli uomini, oggi, decidono di spezzare la vita di una donna, oppure di controllarla o di gestirla, genera sconforto e tristezza.

È la società intera, oggi più che mai, e non solo noi donne, ad aver bisogno di uomini illuminati, capaci di riflettere su se stessi, di interrogarsi sulle proprie mancanze e assumersi, con onestà, le responsabilità delle proprie azioni. Serve una consapevolezza anche maschile. È tempo che gli uomini dimostrino di essere capaci di stare al passo con la libertà e l’indipendenza delle donne. Se temono così tanto che la propria compagna li lasci, comincino a coltivare l’amore con l’impegno nel diventare il miglior uomo possibile per lei.

(adattato da 27esimaora.corriere.it, 30 giugno 2016)

**(1) Indica con una crocetta l’opzione che sintetizza correttamente il pensiero di Lucia Annibali. (1 punto)**

a. Lucia Annibali sottolinea l’importanza della giornata dedicata alla violenza maschile sulle donne, istituita per volere delle donne. La società ha bisogno di donne indipendenti e libere che siano in grado di difendersi dalla crudeltà degli uomini. Gli uomini, pur essendo illuminati, non sono in grado di cambiare.

b. Lucia Annibali sottolinea l’importanza del fatto che l’idea di una giornata contro la violenza maschile sulle donne sia nata da un bisogno maschile, perché è un bene per la società che gli uomini siano più sensibili nei confronti delle loro compagne e le rispettino. Gli uomini per primi si devono impegnare a migliorare loro stessi.

c. Secondo Lucia Annibali, le donne di oggi sono in grado di riflettere su sé stesse e di assumersi le proprie responsabilità. Sono ormai al passo con la libertà e la consapevolezza che da sempre sono riconosciute agli uomini. È quindi importante che sia istituita una giornata dedicata alle donne, in cui si ribadisca il ruolo fondamentale della donna nella società.

**(2) Indica con una crocetta il titolo più adatto all’articolo. (1 punto)**

a. Finalmente lo Stato riconosce l’indipendenza delle donne.

b. Il mio sì alla giornata maschile contro la violenza sulle donne. Vogliamo uomini consapevoli.

c. Gli uomini devono migliorare per sé stessi e per le loro donne. Finalmente la giornata dedicata agli uomini.

d. La violenza sulle donne. Riflessione sulla crudeltà degli uomini che ogni anno uccidono le loro compagne.

**soluzione: (1) b; (2) b**

**6. Rimetti in ordine i frammenti dell’articolo proposto in modo da ottenere un testo coerente e lineare nello sviluppo. (4 punti)**

a. Quindi, nonostante l’accaduto, fa ugualmente tantissime attività: kayak, pallacanestro in carrozzina con la SBS di Bergamo e, ovviamente, la montagna. Subito è arrivata la proposta di Diego Pezzoli.

b. E la sua vita è cambiata in quell’istante. O meglio: avrebbe potuto cambiare. Senonché, dice lei, «io ho sempre avuto il viziaccio di una vita che va a mille. So che adesso dovrei rallentare, ma non ci riesco, la testa è rimasta quella di prima!»

c. Insieme a lei, tra fine settembre e inizio ottobre, partiranno in tre: oltre all’ideatore dell’impresa, Pezzoli, l’inglese Andy Kirkpatrick (che El Capitan l’ha «conquistato» 29 volte, di cui una con compagni disabili) e l’italiano Franco Perlotto, che è stato, nel 1986, il protagonista della prima solitaria in assoluto su una delle vie più conosciute del Capitan.

d. «Ero ancora in ospedale quando Diego Pezzoli, uno dei miei compagni di arrampicata, mi ha detto: non pensare che non potrai fare più niente, ho già un’idea per te. E appena sono uscita me l’ha proposta: scalare El Capitan».

e. Eleonora Delnevo, detta Lola, 35 anni, è un’alpinista bergamasca. Poco più di un anno fa, in Trentino, mentre scalava una cascata ghiacciata con altri due compagni, un blocco di roccia e ghiaccio si è staccato dalla parete, trascinandoli a terra. La sua colonna vertebrale si è spezzata.

f. Un sogno per tutti gli appassionati: si tratta di un monolite di granito alto 2.300 metri, con pareti verticali che ne fanno una delle sfide più famose per gli alpinisti di tutto il pianeta. Eleonora ha detto sì, e ha iniziato ad allenarsi. Ma non sarà sola.

(adattato da G. Jacomella, corriere.it, 30 giugno 2016)

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |  |  |

**soluzione: ebadfc**

**7. Leggi la favola ed esegui i due compiti richiesti. (2 punti; 1 punto per ciascuna risposta corretta)**

*Il passero consigliere della lepre*

Il passero redarguiva la lepre – che ghermita dall’aquila piangeva a dirotto – e le diceva: “Dov’è finita la tua famosa velocità? Che ne hai fatto dei piedi? Mentre stava parlando, lo sparviero lo afferra di sorpresa e lo ammazza che ancora grida e si lamenta inutilmente. La lepre, respirando a malapena: “Ecco, muoio consolata! Tu che poco fa, senza darti pensiero, schernivi la mia sventura, ora, con lamenti simili ai miei, piangi il tuo destino”.

(Fedro, I, 5)

**(1) Indica con una crocetta la sintesi corretta del testo. (1 punto)**

a. Un passero piange perché un’aquila l’ha afferrato e una lepre lo rimprovera per il fatto di non aver usato la velocità per scappare dagli artigli. Mentre sta parlando, uno sparviero prende la lepre e la uccide.

b. Una lepre, piangendo, racconta al passero che non è riuscita a sfuggire agli artigli dell’aquila e si rimprovera per non essere riuscita a usare tutta la sua velocità. Poi uno sparviero cattura il passero e la lepre rimprovera quest’ultimo per non aver usato la forza delle sue ali per scappare.

c. Una lepre piange perché un’aquila l’ha afferrata con i suoi artigli e un passero la rimprovera per il fatto di non aver usato la velocità delle sue zampe per scappare via. Subito dopo uno sparviero prende il passero e lo uccide.

d. Una lepre piange e l’aquila, che l’ha catturata, la sgrida per non aver usato la sua velocità per sfuggirle. L’aquila racconta alla lepre che anche il passero ha fatto il suo stesso errore: non è stato abbastanza veloce da poter scappare dallo sparviero.

**(2) Indica con una crocetta la morale della favola. (1 punto)**

a. Vince sempre chi è più veloce.

b. È sciocco chi non pensa a sé stesso e dà consigli agli altri.

c. È inutile piangere per le sventure altrui.

d. È inutile dare consigli a chi non ascolta.

**soluzione: (1) c; (2) b**

**8. Leggi e indica con una crocetta l’opzione che spiega correttamente il modo di dire. (1 punto; 0,5 per ciascuna risposta corretta)**

(1) Michele, il fratello di Matilde, era un ragazzo perfettamente normale, ma a veder lei **vi sarebbero schizzati gli occhi dalle orbite**. A diciotto mesi parlava correntemente e conosceva altrettante parole della maggior parte degli adulti. Ma i suoi genitori, invece di lodarla, le dicevano che era una fastidiosa chiacchierona.

(R. Dahl, *Matilde*)

a. vi sareste stupiti.

b. vi sareste incuriositi.

c. vi sareste annoiati.

d. vi sareste sentiti soddisfatti.

(2) Ti siedi a mangiare con i tuoi genitori e c’è la paura che ti scoprano che hai fumato una sigaretta, ti senti osservato e se ti fanno una domanda, **vai nel pallone**.

(adattato da F. Volo, *Esco a fare due passi*)

a. pensi solo alla partita di calcio.

b. non riesci a pensare lucidamente e a rispondere.

c. hai chiaro in testa ciò che devi dire.

d. trovi subito il modo di cambiare discorso.

**soluzione: (1) a; (2) b**

**9. Scegli l’opzione corretta. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)**

(1) Il museo egizio più grande in Italia si trova a

a. Milano.

b. Torino.

c. Palermo.

d. Roma.

(2) Oltre ad aver creato la Vespa, è anche il progettista del primo modello di elicottero moderno; si tratta di

a. Guglielmo Marconi.

b. Archimede.

c. Antonio Meucci.

d. Corradino d’Ascanio.

(3) Il Parco nazionale delle Cinque Terre si trova in

a. Puglia.

b. Toscana.

c. Liguria.

d. Veneto.

(4) La data in cui Cristoforo Colombo scoprì l’America è

a. 12 ottobre 1492.

b. 1 giugno 1542.

c. 25 dicembre 1412.

d. 1 gennaio 1592.

**soluzione: (1) b; (2) d; (3)c; (4) a**

**10. Scegli l’opzione corretta. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)**

(1) Secondo i dati Istat 2015, si è registrato un calo delle nascite in tutte le province italiane. In quale provincia si registra, invece, un aumento?

a. Genova.

b. Bolzano.

c. Napoli.

d. Campobasso.

(2) Dove si trovano i Musei Capitolini?

a. A Roma.

b. A Firenze.

c. A Milano.

d. A Torino.

(3) Di quale regione è tipica la Torta pasqualina, a base di verdura cotta, uova e formaggio?

a. Toscana.

b. Sicilia.

c. Liguria.

d. Alto Adige.

(4) Quale delle seguenti è una tv pubblica italiana?

a. Mediaset

b. Sky

c. La7

d. Rai

**soluzione: (1) b; (2) a; (3) c; (4) d**

totale punteggio: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_/20 orario fine prova:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_